

CARTOGRAFIA ESCURSIONISTICA ALLA SCALA 1:25.000: L'ATLANTE CARTOGRAFICO DEL TRENINO

HIKING MAPS AT SCALE 1:25.000: CARTOGRAPHIC ATLAS OF TRENINO

Augusto Cavazzani*

Riassunto

Il Trentino, provincia alpina a grande vocazione turistica, è oggetto di particolare interesse da parte di numerose case editrici, che ne rappresentano il territorio con mosaici di carte topografiche a carattere escursionistico.

A questo vasto panorama editoriale si è aggiunto un nuovo soggetto, che si presenta con una produzione cartografica dall'aspetto innovativo per i nostri giorni.

Il proposito di rappresentare tutto il territorio di una provincia in maniera unitaria, ha suggerito la pubblicazione di una raccolta ordinata di carte in forma di Atlante, nel solco della tradizione cinque-seicentesca, con i contenuti della moderna cartografia.

Grazie alla tipica dimensione dell'Atlante di 26x36 cm, si è potuto suddividere il territorio in 198 tavole di 24x28 cm alla scala 1:25.000.

Questa scelta editoriale ha permesso la contemporanea pubblicazione di 99 tavole cartografiche alla medesima scala, stampate su entrambi i lati del foglio, che piegati nel formato tascabile di 8,7x12 cm compongono un cofanetto che raccoglie le stesse tavole dell'Atlante.

Il contenuto del volume comprende, oltre alle 198 tavole cartografiche a carattere escursionistico, alcuni elenchi di supporto alla ricerca ed utilizzo delle tavole stesse: il Catasto completo dei sentieri gestito dalla Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), sezione territoriale del Club Alpino Italiano (CAI), comprendente 918 sentieri segnalati per un totale di oltre 5000 chilometri, con i riferimenti alle tavole dell'Atlante; l'indicazione di 18 trekking che si snodano sul territorio trentino; un corposo indice dei toponimi delle realtà fisiche ed antropiche, ricco di più di 14.000 voci, con il rimando alle tavole relative.

Abstract

The size of the Atlas is 26x36 cm and allow divide the territory in 198 maps of 24x28 cm with the scale 1:25.000, with a total of 240 pages.

This editorial choice has allowed also the publication of 99 maps with the same scale, printed on both side of a sheet.

This sheet, folded in the pocket-size format 8,7x12 cm form a casket that gather the same maps of the Atlas.

* Architetto-Cartografo, titolare di TopMap azienda che si occupa di cartografia dal 1984. Via U.Giordano 16/A 38123 Villazzano TN – Tel.0461932920; info@topmap.it

The volume include also some index to support the search and the use of the 198 hiking maps: the full cadaster of the paths administrated by the S.A.T., a territorial part of the C.A.I (Italian Alpin Club).

The cadaster include 918 paths extended for more than 5000 kilometer, with the reference to the maps of the Atlas; the indication of 18 trekking on the territory of Trentino; a big index of the toponyms of the physical and anthropic reality, with more than 14.000 items, with the indication to the relative maps.

Introduzione

La scelta di pubblicare una raccolta di carte in forma di Atlante, a copertura di un territorio ben definito dal punto di vista amministrativo prima ancora che geografico, impone alcune riflessioni di carattere generale, necessarie per dare un aspetto uniforme all'opera.

Le domande all'origine della scelta editoriale possono essere le seguenti: "A quale pubblico è rivolto il lavoro che sta per vedere la luce?"; "Sotto quale forma può essere pubblicata una iniziativa che si presenta con un aspetto inusuale (Atlante) per il nostro tempo?"; "Che contenuti deve raccogliere la cartografia esposta nell'opera?".

Domande di questo tipo risultano normali nell'intrapresa di qualsiasi progetto cartografico, ma si rivelano fondamentali quando al progetto sono interessati circa 6500 chilometri quadrati di territorio, da rappresentare in 198 tavole all'impegnativa scala 1:25.000, raccolte in un volume di 240 pagine.

Il Trentino, provincia alpina a grande vocazione turistica, è oggetto di particolare interesse da parte di numerose case editrici, che ne rappresentano il territorio con mosaici di carte topografiche a carattere escursionistico.

Questa situazione di grande concorrenza, induce a privilegiare la produzione di cartografia a carattere escursionistico nelle aree a maggiore vocazione turistica, trascurando le aree marginali del territorio provinciale, che non garantiscono un ritorno che giustifichi l'impegno editoriale.

Un Atlante cartografico non può esimersi dal considerare anche queste aree marginali, meno appetibili dal punto di vista turistico. Ci si auspica che la produzione di cartografia con queste caratteristiche possa esercitare un interesse maggiore verso queste aree, contribuendo a farle conoscere maggiormente ed in definitiva a valorizzarle. (Fig. 1)

Spesso anche la dimensione dei fogli cartografici è legata a scelte di carattere economico: maggiore superficie di territorio viene rappresentato su un foglio, maggiore è l'opportunità di vendita.

In controtendenza a quanto detto sopra, utilizzando la tipica dimensione dell'Atlante di 26x36 cm, si è potuto suddividere il territorio in 198 tavole di 24x28 cm alla scala 1:25.000.

Questa scelta editoriale ha permesso la contemporanea pubblicazione di 99 tavole cartografiche alla medesima scala, stampate su entrambi i lati del foglio, che piegati nel formato tascabile di 8,7x12 cm compongono un cofanetto che raccoglie le stesse tavole dell'Atlante, dando forma ad una proposta parallela.

L'idea che ha dato forma a questa doppia veste editoriale ha privilegiato due aspetti: quello volto alla ricerca della completezza del contenuto del prodotto; quello rivolto alla non omologazione del progetto con le scelte editoriali in maggior uso.

Il progetto cartografico si è avvalso di una cartografia alla scala 1:25.000, "così creativamente impegnativa, che esige e permette un dosato accoglimento di segni geografici anche di minuto dettaglio e che in tal modo si presta a divenire strumento di base per appagare la generalità dei suoi usi, come ben ci insegna la lunga esperienza delle tavolette alla medesima scala dell'IGM" (G. Tomasi - Natura Alpina 2010).

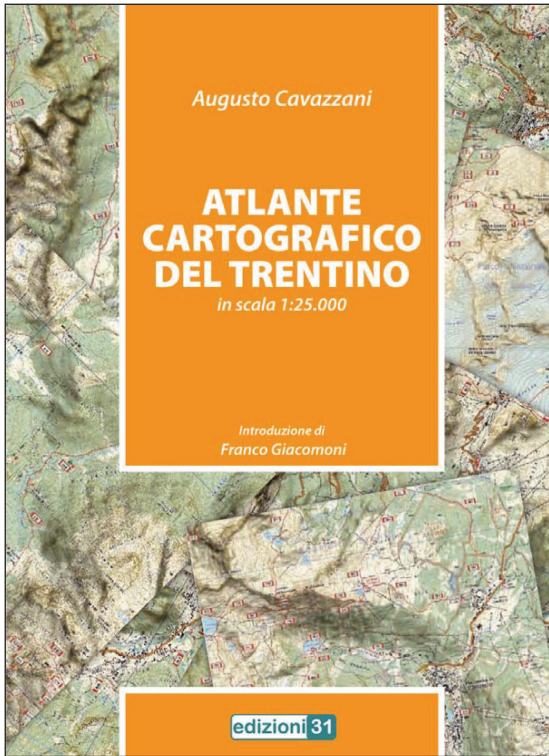


Fig. 1

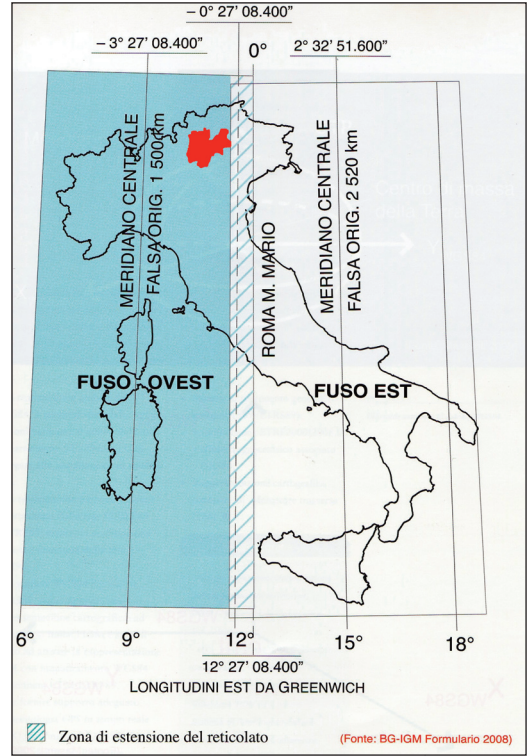


Fig. 2

Il contenuto del volume comprende, oltre alle 198 tavole cartografiche a carattere escursionistico, alcuni elenchi di supporto alla ricerca ed all'utilizzo delle tavole stesse: il catasto completo dei sentieri gestito dalla Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), sezione territoriale del Club Alpino Italiano (CAI), comprendente 918 sentieri segnalati per un totale di oltre 5000 chilometri, con i riferimenti alle tavole dell'Atlante; l'indicazione di 18 trekking che si snodano sul territorio trentino; un corposo indice dei toponimi delle realtà fisiche ed antropiche, ricco di più di 14.000 voci, con il rimando alle tavole relative.

Partendo dall'assunto che fino ad ora non esisteva sul mercato locale una raccolta di moderna cartografia, con queste caratteristiche, in forma di Atlante, si è accettato il rischio di porsi come soggetto la cui finalità sia quella di coprire questa assenza, e contemporaneamente sollecitando un'esigenza di completezza ed originalità, altrimenti non esaudibile, che pare sia sempre più ricercata.

Origine

Ogni sistema di Rappresentazione Cartografica del territorio si basa su un Sistema Geodetico.

L'Atlante Cartografico del Trentino è inquadrato nel Sistema di Rappresentazione Cartografica Gauss-Boaga, specifico dell'Italia, che è basato sul Sistema Geodetico Nazionale Roma 40. (Fig. 2).

L'atlante prende origine dalla Cartografia numerica in formato raster (C.T.P), immagine digitale georeferenziata della Carta Topografica Generale alla scala 1:10.000 (C.T.G.) della Provincia Autonoma di Trento.

La C.T.G. è stata realizzata su supporto cartaceo mediante fotorestituzione a partire dai fotogrammi di voli effettuati negli anni 1980 (edizione 1983) e 1983 (edizione 1988).

È inquadrata nella rappresentazione conforme di Gauss-Boaga, nel sistema geodetico nazionale (ellissoide internazionale di Hayford con orientamento a Roma Monte Mario 1940). La georeferenziazione della C.T.P. è riferita, anch'essa, al sistema cartesiano Gauss-Boaga.

La scansione delle sezioni della C.T.G. è stata eseguita con risoluzione di 400 dpi in B/N a partire dagli originali indeformabili.

Per le aree confinanti la Provincia di Trento, vale a dire Provincia di Bolzano, Regione Veneto e Regione Lombardia, comprese nelle tavole costituenti l'Atlante, ci si è avvalsi della cartografia numerica prodotta dagli Enti territoriali preposti alla produzione di queste basi, utilizzando le Carte Tecniche alla scala 1:10.000 ed adattandole, ove necessario, all'inquadramento sopra citato.

Per quanto riguarda il disegno delle isoipse e l'acquisizione delle ombre, sono stati utilizzati i modelli digitali del terreno (D.T.M.), realizzati mediante una struttura matriciale a celle quadrate, con passo di campionamento di 40 metri nella Provincia di Trento. Per le aree confinanti sono stati utilizzati modelli analoghi, anche con passo di campionamento diverso.

Tutti i dati contenuti nelle cartografie dell'Atlante sono stati digitalizzati ex novo da TopMap, azienda italiana che si occupa di produzione cartografica, utilizzando la simbologia appropriata ed assegnando la colorazione idonea alle esigenze della stampa a più colori.

Il software utilizzato per il disegno generale della carta è OCAD versione 10 Professional (OCAD AG – Baar - Switzerland).

La cartografia contenuta nell'Atlante, su base di TopMap, è commercializzata con marchio Trekkart, registrato da Edizioni3 I.

Contenuti

Cartografia

Le tavole dell'Atlante coprono l'intera superficie del territorio della Provincia di Trento, estendendosi anche parzialmente nelle regioni e province confinanti, alla scala 1:25.000. (fig.3).

La superficie totale cartografata corrisponde a circa 7.500 chilometri quadrati e si estende nel reticolato Gauss-Boaga Roma 40 fuso Ovest, con coordinate N 5157725, S 5058000, O 1612000, E 1731000.

Le tavole rappresentano una superficie di 42 chilometri quadrati ciascuna (24 cm x 28 cm).

Sono orientate sulla maglia di 1 chilometro di lato del reticolato, per un'estensione di 6 chilometri di base (Est-Ovest) e 7 chilometri in altezza (Nord-Sud).

All'esterno di questa superficie, corre una cornice di 125 metri di estensione (0,5 cm) che si sovrappone alle tavole contigue.

Questa cornice contiene i valori numerici del reticolato Gauss-Boaga ed i riferimenti alla numerazione delle Tavole adiacenti.

La pagina si completa con la fascia superiore, dedicata a numero e titolo della Tavola, scala numerica e grafica, legenda sintetica di alcuni simboli a carattere escursionistico e schema per l'individuazione geografica della Tavola rispetto al territorio rappresentato. (Fig.4)

Le pagine di sinistra e quelle di destra dell'Atlante contengono tavole attigue, così da rappresentare, a libro aperto, un territorio continuo (ad esclusione del taglio tra le pagine) di 84 chilometri quadrati (42 cm x 28 cm).

Nell'edizione a cofanetto, le stesse tavole sono stampate ante e retro sulla medesima cartina, così da ottenere 99 titoli.

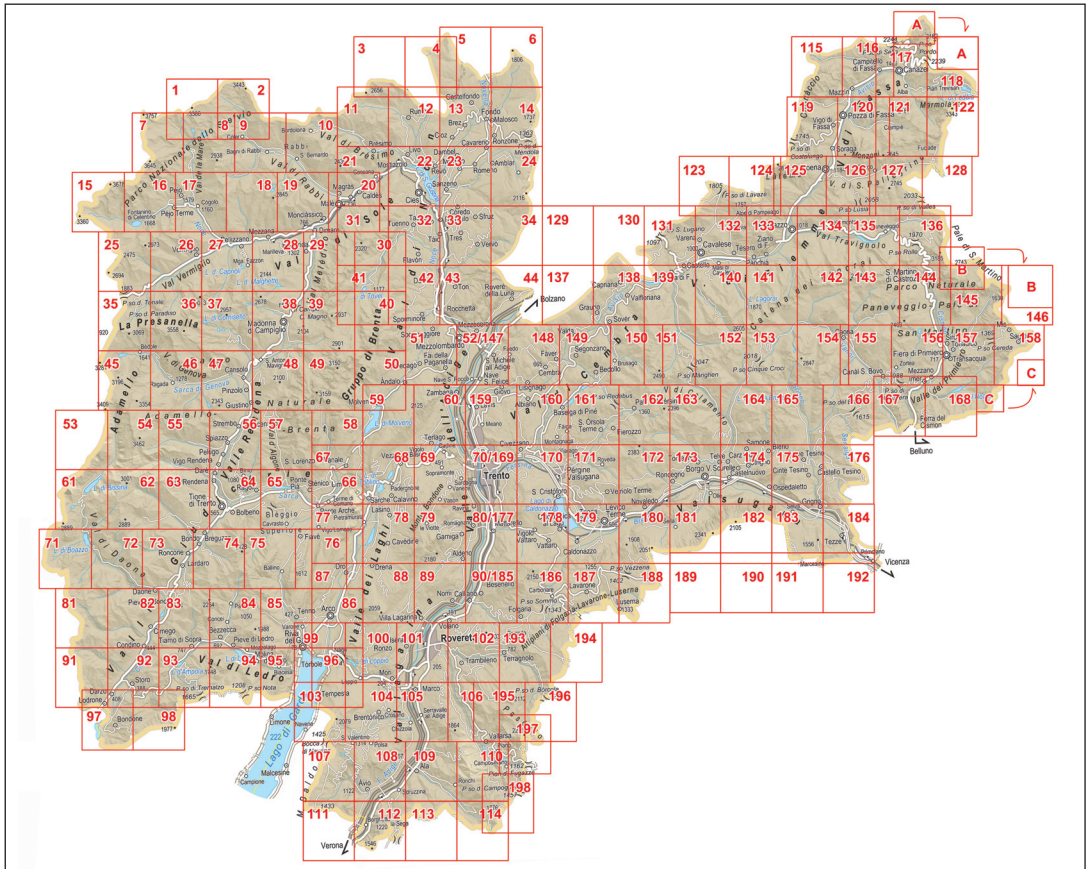


Fig. 3

Per la rappresentazione delle forme del terreno è stato scelto di utilizzare curve di livello con equidistanza di 10 metri, anziché la tradizionale impostazione ad un millesimo del denominatore del rapporto di riduzione (25 metri).

Il motivo è da condurre a due fattori: la disponibilità del disegno delle isoipse direttamente da file prodotto dagli Enti preposti; la convinzione che l'aumento delle curve di livello disegnate in carta non costituisca intralcio alla chiara lettura della stessa, ma un importante compendio anche dal punto di vista grafico.

Nel disegno della cartografia è stato scelto di non rappresentare le rocce, di onerosa redazione e comunque rappresentabili in modo troppo soggettivo; la maggiore concentrazione di isoipse laddove il terreno diventa più ripido, in aggiunta alla presenza delle ombre, conduce alla percezione della verticalità, ove necessita.

La cartografia contenuta nell'Atlante è frutto del ridisegno digitale completo della Carta Tecnica Generale, per quanto riguarda la Provincia di Trento e di quella parziale della Carta Tecnica Provinciale di Bolzano, della Carta Tecnica Regionale della Lombardia e della Carta Tecnica Regionale del Veneto, tutte in formato raster, in bianco e nero, alla scala 1:10.000.

Le tavole cartografiche prendono origine dalle Carte Tecniche prodotte in epoche diverse dai vari Enti preposti. Le riprese aerofotogrammetriche sono datate dagli inizi degli anni 1980, fino a circa la metà degli anni 1990.

Per seguire l'evoluzione delle diverse realtà del territorio, si è reso necessario un completo aggiornamento dei dati contenuti nella cartografia, a cominciare da quelli riguardanti la viabilità e l'urbanizzazione. A questo scopo sono state utilizzate le informazioni fornite dai Servizi/Ripartizioni/Unità Organizzative/Sistemi informativi di Urbanistica delle Province o Regioni interessate e del Dipartimento Foreste della Provincia Autonoma di Trento.

Sono state utilizzate foto aeree dei voli più recenti disponibili; dati digitali del catasto delle strade a carattere forestale del territorio trentino; il DTM ed il DSM ortometrici passo 1mx1m e 5mx5m dei dati LIDAR 2006/2007 della Provincia Autonoma di Trento; rilievi diretti sul terreno.

All'aggiornamento della base cartografica ha fatto seguito l'inserimento dei tematismi necessari alla redazione di una cartografia con carattere escursionistico e turistico.

Attraverso la collaborazione con la Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), sezione territoriale del Club Alpino Italiano (CAI), è stato possibile accedere alle informazioni contenute nel Catasto dei Sentieri della SAT.

Questo strumento consente la gestione e la manutenzione degli attuali 918 sentieri a diverso carattere (turistici, escursionistici, alpinistici) che la SAT ha in carico dalla Provincia Autonoma di Trento, per un totale di oltre 5000 chilometri di sviluppo.

È stato necessario verificare i tracciati di tutti i sentieri accatastati, sia utilizzando le informazioni a schedario di cui ogni sentiero dispone, che attingendo da fonti terze, o prendendo informazioni sul posto. Nella cartografia dell'Atlante sono riportati anche altri sentieri, facenti parte di un diverso catasto della Provincia Autonoma di Trento, che si riferisce ad una serie di sentieri non gestiti dalla SAT, ma dati in custodia/manutenzione ad altre realtà sul territorio, quali gli Enti Parco Provinciali, Società di gestione degli impianti funiviari, ed altri.

Inoltre sono indicati anche i sentieri che si sviluppano fuori dal confine amministrativo della Provincia Autonoma di Trento, ove la cartografia sconfinava, gestiti dalle rispettive sezioni del CAI o dell'Alpenverein altoatesino.

Sono indicati tutti i Rifugi alpinistici ed escursionistici gestiti da SAT o CAI ed i Bivacchi in quota.

Per arricchire l'offerta escursionistica, sono stati individuati 18 trekking di lunghezza diversa, i cui itinerari si snodano lungo i sentieri del Trentino. Alcuni di questi percorsi sono assai conosciuti e frequentati, altri sono da riscoprire. Alcuni di questi insistono sui sentieri del Trentino solamente in una parte del loro percorso totale.

La cartografia contiene informazioni (confini) riguardanti le aree di tutela ambientale, quali i Parchi Nazionali, le Riserve Naturali Regionali e Provinciali, i Biotopi Provinciali e le pertinenze dei sei Ecomusei provinciali.

Sono stati inseriti i tracciati delle 11 piste ciclopedonali che percorrono le valli trentine.

Accessori

Le informazioni accessorie alle Tavole dell'Atlante riguardano Indici, Legende ed alcune altre informazioni di carattere generale.

Sono stati studiati per agevolare le ricerche attraverso diversi temi quali: toponomastica, morfologia, geografia, sentieristica.

Innanzitutto la **Legenda generale** dei simboli contenuti nelle Tavole, con una nota sulla numerazione dei sentieri a gestione della SAT. (Fig. 5).

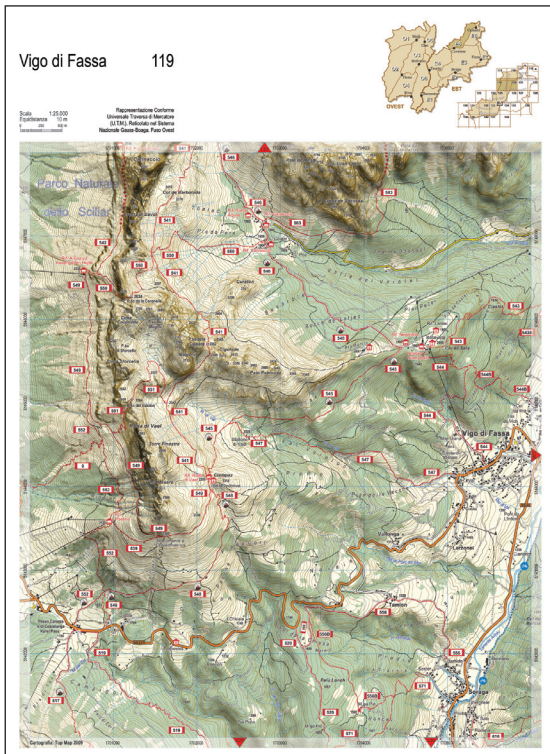


Fig. 4

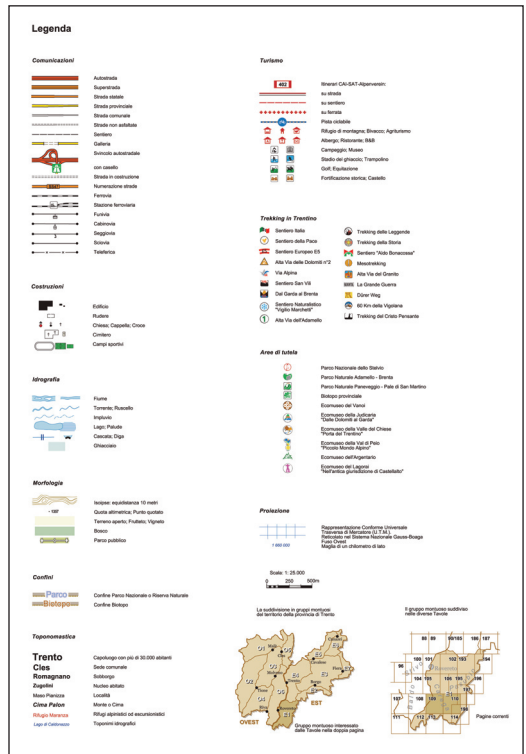


Fig. 5

Il territorio trentino è stato suddiviso in due parti: parte Est e parte Ovest, date dal confine naturale della Valle dell'Adige.

Ogni parte è stata suddivisa in zone, sette nella parte Est e sei nella parte Ovest.

Le zone individuano i diversi gruppi montuosi, confinati dalle valli che li circondano.

In questo modo è stato possibile assegnare ad ogni zona una numerazione che ha come primo numero (dei tre che compongono la numerazione del sentiero), una cifra diversa. (Fig.6).

Questo l'elenco ottenuto:

Ad Est del Fiume Adige

		numerazione
1	Monti Lessini – Piccole Dolomiti – Pasubio – Finonchio	dal 100 al 199
2	Altopiano di Lavarone e Vezzena – Cima Dodici	dal 200 al 299
3	Lagorai – Cima d'Asta	dal 300 al 399
4	Vigolana – Marzola – Calisio – Monti di Cembra	dal 400 al 499
5	Cornacci – Latemar – Catinaccio – Sassolungo/Sassopiatto	dal 500 al 599
6	Sella – Marmolada – Monzoni – Bocche	dal 600 al 699
7	Pale di San Martino – Cimonega – Le Vette	dal 700 al 799

Ad Ovest del Fiume Adige

		numerazione
1	Cevedale – Le Maddalene	dal 100 al 199
2	Adamello – Presanella	dal 200 al 299
3	Dolomiti di Brenta	dal 300 al 399
4	Alpi di Ledro- Brento/Casale	dal 400 al 499
5	Macaion – Penegal – Roen - Cime di Vigo	dal 500 al 599
6	Paganella – Bondone/Stivo – Monte Baldo	dal 600 al 699

Il Catasto dei sentieri gestiti dalla SAT. Riporta il numero del sentiero, di 3 cifre, con anteposta la lettera E quando il numero si riferisce ad un sentiero della parte Est del Trentino; O quando si riferisce alla parte Ovest. Ad ogni sentiero è attribuita una classificazione di difficoltà: SA – Sentiero Alpino; SAA – Sentiero Alpino Attrezzato; VF – Via Ferrata. È indicata la località di inizio sentiero, e/o la numerazione di altro sentiero da cui si dirama e, con la stessa modalità, il termine del sentiero. Vengono riportati la lunghezza in metri del sentiero e l'eventuale denominazione o dedica dello stesso. Per riuscire a trovare con facilità il sentiero nella cartografia, sono indicati i numeri delle tavole sulle quali il sentiero si snoda. (Fig. 7).

L'indice delle Tavole dell'Atlante. Riporta numero e nome della Tavola e l'indicazione del Gruppo montuoso in cui la Tavola o la sua maggior parte giacciono. La citazione del Gruppo montuoso è importante per condurre la ricerca con informazioni di tipo morfologico-geografico.

La numerazione delle Tavole inizia dal settore NordOvest del territorio ed interessa dapprima la parte occidentale del Trentino e poi quella orientale, mantenendo come divisione geografica la Valle dell'Adige.

Il nome della Tavola prende origine dalla località (Città, Paese) di maggiore importanza che si trova nella vallata o nella parte centrale del disegno cartografico, oppure dal riferimento più importante (Cima montuosa, Passo, Lago) che la Tavola contiene. (Fig. 8). Esigenze di carattere redazionale fanno sì che quattro Tavole, pur mantenendo lo stesso nome, riportino numerazioni diverse. La scelta è dovuta all'esigenza di mantenere un numero pari di pagine, al fine di poter accoppiare le Tavole dell'Atlante due a due, partendo nei casi specifici, dall'origine geografica della numerazione (Valle dell'Adige).

Indice dei Toponimi. È la raccolta di circa 14.000 toponimi, in ordine alfabetico, riguardanti tutto il territorio cartografato. Ad ogni toponimo corrisponde il numero di pagina sulla quale è possibile trovarlo. I toponimi nell'Indice si riferiscono a nomi di Città, Paesi, Frazioni, Località, Rifugi, Montagne, Valichi, sia puntuali che corrispondenti ad aree genericamente estese. Sono stati tratti dalla CTG della Provincia Autonoma di Trento e integrati con altri toponimi a carattere locale, ove di conoscenza. Alcune località del Trentino contengono toponimi bilingui, marcatamente nelle aree ove esistono minoranze linguistiche riconosciute dalle leggi provinciali, quali la Valle di Fassa, Valle dei Mocheni-Bersntol, Altopiano di Luserna-Luzern.

L'importanza di questo Indice sta nella raccolta sistematica di tutti i toponimi ufficiali e di altri a carattere locale, riuniti per la prima volta in un unico volume ed associati alla cartografia di riferimento. (Fig. 9).

Elenco dei Trekking. Comprende 18 Trekking di diversa lunghezza ed importanza, che si snodano all'interno del territorio trentino. Sono corredati da una breve descrizione e dalle località di partenza ed arrivo, con il numero delle tavole di riferimento. Ad ogni Trekking corrisponde una diversa icona, ri-

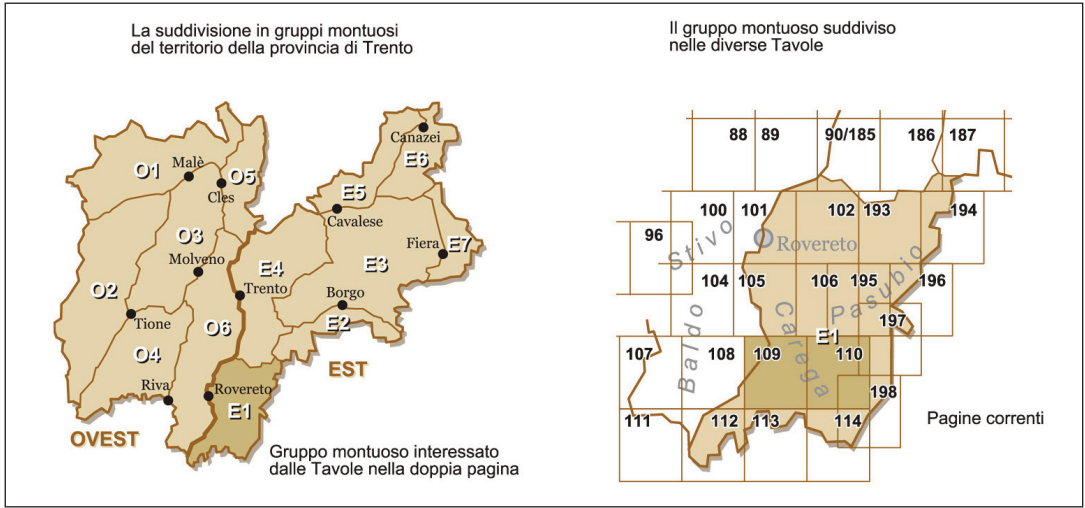


Fig. 6

CATASTO SENTIERI GESTITI DALLA SAT

N°	INIZIO SENTIERO ATTUALE	FINE SENTIERO ATTUALE	Lunghezza attuale (m)	DENOMINAZIONE	TAVOLA
E101	Glazera	Rifugio Alpe Pozza "Vincenzo Lancia" (b. 102- 105-120-132)	6.980		102 106 195
E102	Angebeni	Rifugio Alpe Pozza "Vincenzo Lancia" (b. 101- 105-120-132)	9.900		106 195
E102A	Pozza Rionda (b. 101)	pr. Bocchetta dei Foxi (b. 102)	3.600		106 195
E103	Moietto	Prà del Finonchio (b. 104-107)	3.850		102
E104	Serrada	Rifugio Finonchio "Elli Filizi"	4.300		102 193
E104B	Guardia	Strada Serrada - Finonchio (b. 104)	2.200		102
E105	Rifugio Alpe Pozza "Vincenzo Lancia" (b. 101-102-120-132)	Rifugio Porte del Pasubio "Achille Papa" (b. 120)	7.890		195 196 197
E105B	Selletta del Groviglio (b. 120)	Selletta al Piccolo Roite (b. 105)	250		195 196 197
E106	Val Fredda	Malga Lavacchione	7.570		108 109 112 113
E107	Pornal (presso Dieneri)	Prà del Finonchio (b. 103-104)	2.540		102
E108	Ronchi (b. 114)	strada per Rifugio Passo Pertica (b. 109)	13.210		109 110 114 198
E108B	Strada di Campobrun (b. 109)	Rifugio Carega "Mario Fraccaroli" (b. 108-157)	2.470	Sentiero Vallon della Teleferica	110 114 198
E109	pr.Maso Michei al bivio x case Schincheri(b. 108)	versante sud Bocchetta dei Fondi (b. 157)	9.960		110 114 198
E110	Brustolotti di Ala	Bocca Galbana	13.220		109 110 114
E111	Ala	pr. Cima Castelberto	7.420		109 113
E112	bivio 113	Malga Barognol (b. 106)	5.820		109 113
E113	Ala	Rifugio Podesteria	8.410		109 113
E114	Ronchi (b. 108)	Dorsale SE di Cima Levante (b. 115)	6.690	Sentiero delle Crestine	109 110
E114B	Val di Gatto (b. 115)	Casarino (b. 108)	1.640		110
E115	Marco	Pala di Cherle (b. 108)	20.050		105 106 110
E116	Cumerlotti (S.S. 12 km 340,5)	Passo Buole (presso baitella b. 115)	8.840		105 109 110
E117	Riva di Vallarsa	Passo Buole (presso cappella b. 115)	3.040		106 110
E118	Matassone	Rifugio Malga Zugna (b. 115)	3.800	Sentier del Fil	105 106
E119	Pozzачchio di Trambileno	pr. Cheserle (b. 101-122-132B)	3.700		106 195
E119B	pr. Malga Monticello (b. 119)	Selletta Battisti (b. 122)	4.190		106 195
E120	Rifugio Alpe Pozza "Vincenzo Lancia" (b. 101-102-105-132)	Rifugio Forte del Pasubio "Achille Papa" (b. 105)	7.500		195 196 197
E121	Sorgente (b. 147)	bivio 120	1.130		196 197
E121A	bivio 121	bivio 120	760		195 196 197
E122	VF Boccaldo di Trambileno	Valmorbia	11.500	Sentiero attrezzato "Franco Gallì"	102 106 195
E122B	Valle dei Foxi (b. 102)	Sella della Trappola (b. 122)	3.210		106 195
E123	Tezze (b. 122)	Valico del Menderle (b. 119B)	2.200		106 195
E124	Carbonare	Passo della Borcola (b. 147)	17.630		186 194 196
E131	Malga Costoni (b. 131A)	Sorgente presso il Rifugio Alpe Pozza "Vincenzo Lancia" (b. 120)	4.330		102 193 195
E131A	Malga Costoni (b. 131)	Alpe Pozza (b. 120)	6.710		102 193 195
E132	bivio 101	Rifugio Alpe Pozza "Vincenzo Lancia" (b. 101-102-105-120)	5.330	Sentier delle Ull	102 106 195
E132B	pr. Cheserle (b. 101-119-122)	pr. Alpe Alba (b.132)	2.250	Sentier delle Pale	106 195
E133	Strada delle Malghe (b. 133A)	Sella delle Pozze (b. 120)	3.830		193 195
E133A	Strada delle Malghe (b. 133)	Strada delle Malghe (b. 131A)	610		195
E134	cresta NO del Monte Roite (b. 105)	versante ovest di Cima Palon (b. 135)	3.390		195 197
E135	Raossi di Vallarsa	Cogolo Alto (b. 105)	7.210		106 195 197
E136	Serrada	Bus de la Nef de le Coe (b. 124)	6.670		193
E141	VF pr. Coletto Basso del Fieno (b. 179)	pr. Sella del Cosmagnon (b. 135)	2.420	Sentiero alpinistico attrezzato	195 196 197

Fig. 7

portata all'interno della cartografia. Ogni Tavola dell'Atlante contiene una Legenda sintetica, con indicate le icone corrispondenti ai diversi Trekking.

La proposta insita in questo Elenco è quella di fornire degli spunti di interesse legati ad itinerari con caratteristiche diverse. Sono stati scelti ed indicati puntualmente sulla cartografia, cercando di sollecitare la conoscenza del territorio anche attraverso stimoli diversi dal solo andare per monti. I temi trattati sono di carattere storico, etnografico, archeologico, religioso, geologico, alpinistico. (Fig. 10).

Conclusioni

L'edizione di un Atlante Cartografico a carattere escursionistico, che alla scala 1:25.000 ne conferisce l'attribuzione tra le carte topografiche, richiede un particolare sforzo redazionale.

Il progetto ha vissuto tre diverse fasi costruttive: la prima ha riguardato la costruzione geograficamente inquadrata degli aspetti generali della cartografia; la seconda la fase di raccolta e disegno dei tematismi riguardanti l'escursionismo; la terza la predisposizione degli elaborati pronti per la stampa.

La prima fase ha attinto alle conoscenze tecniche della cartografia e delle scienze che ne sottintendono la realizzazione.

La seconda fase si è avvalsa delle tecniche di rilevamento sul territorio e delle capacità di ricerca archivistica, necessarie alla redazione delle tematiche scelte.

La terza fase ha messo in campo tecniche ed abilità di carattere grafico ed artistico applicate alla cartografia.

L'opera si prefigge di incontrare l'interesse di più discipline, intrecciate nel piacere della scoperta del territorio con metodiche dalle caratteristiche "leggere". A questo proposito si riportano alcuni commenti: *"... un servizio compiutamente svolto da questo Atlante è quello di fornire una accurata indicazione topografica dei tragitti sentieristici, non limitata solamente agli itinerari, ma corredata da tutte le indicazioni sulle loro percorrenze ed accostamenti a punti di interesse naturalistico o storico. Tale possibilità è particolarmente rispondente alla qualità delle attuali proposte culturali da offrire all'escursionista interessato, in quanto la raffigurazione ambientale è particolarmente indirizzata non solo a richiami puntiformi o di isolata titolazione, ma si colloca nelle morfologie del paesaggio che ne divengono contorno interpretativo."* (G. Tomasi - Natura Alpina anno 2010, decorr. 1/2 2009, pp.67-68. Trimestrale della Società di Scienze Naturali del Trentino – Museo Tridentino delle Scienze).

Ancora: *"Risulta utile sia a chi s'inoltra per la prima volta nelle valli segnate da testimonianze preistoriche, fenomeni naturali ed eventi bellici, sia a chi già conosce i percorsi, ma ora si cimenta nell'incrociarli grazie ad una guida davvero esaustiva. Scoprendovi varianti o combinazioni appaganti. L'Atlante evidenzia inoltre (con un'inedita presentazione d'insieme) diciotto lunghi itinerari apprezzati in Trentino per il loro peculiare fascino naturalistico o per il loro significato storico: consente quindi di seguirli tappa per tappa in tutto il loro sviluppo e nelle loro intersezioni."*

Al lettore escursionista questa cartina sarà preziosa prima, durante e dopo una gita: nel progettarla alla vigilia (l'accesso più naturale, il passaggio meno impegnativo), nel portarla a termine senza commettere errori nei bivi e infine nel ripercorrerla una volta a casa o al rifugio." (D. Andreatta – Vita Trentina 5/9/2010).

Infine: *"Il valore in sé sta oltre: sta in un atto direi di affetto per il nostro territorio, di quel territorio che un grande figlio di questa terra, Walter Micheli, chiamava "piccolo e fragile Trentino". Un luogo che è stato a volte offeso e profanato ma che, misteriosamente e miracolosamente, trova sempre, tra i suoi uomini, volontà e opere che lo difendono e lo presentano nella sua essenza: non un luna park ma un eccezionale compendio di cultura, di naturalità e di bellezza. Queste peculiarità possono diventare, se comprese e salvaguardate, un potente fattore di sviluppo per un turismo non aggressivo ma leggero, consapevole, curioso: in una parola, intelligente.* (F. Giacomoni – Presentazione all'Atlante Cartografico del Trentino 2010).

Ringraziamenti

L'autore ringrazia per la collaborazione la Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), in particolar modo Enzo Gardumi, membro della Commissione Sentieri Escursionismo, per la puntuale revisione dei contenuti della cartografia; Franco Giacomoni, Consigliere Centrale del Club Alpino Italiano (CAI), già Presidente della SAT, per il sostegno e l'apprezzamento nel corso degli aggiornamenti e nella presentazione dell'opera; Marcello Predelli, appassionato e coraggioso giovane editore, titolare di Edizioni3 I e del marchio Trekkart, per la competente regia dell'evoluzione del progetto editoriale.